Sabato 12 maggio 1906

UDINE - Anno XI - N. 111

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . »
In quarta pagina . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHIERI.

(Seduta del 11 maggio).

Dopo alcune pagliacciate del solito Santini, veramente sconvenienti nell'ora tristissima che volge per il nostro paese, e dopo la chiusura della discussione sul bilancio delle finanze che viene approvato con 168 voti favorevoli e 50 contrari, — fra un religioso silenzio il presidente Bianchieri legge la

Lettera di dimissione del gruppo socialista

La lettera del gruppo è rumoreggiata; approvata invece quella dell'on. *Turati*.

Sonnino prega la Camera di non accettare queste dimissioni e prega coloro che le hanno presentate di non insistervi anche per non prolungare e non inacerbire una condizione di cose che è di grave nocumento alla economia nazionale e agli interessi dei lavoratori. La Camera, respingendo ieri la proposta *della immediata* discussione di una mozione, non intese *menomamente mancare* di riguardo a coloro che l'avevano presentata. Confida perciò che questi onorevoli colleghi rimarranno al loro posto per contribuire col loro consiglio al ristabilimento della calma nel paese e per cooperare a quel programma di riforme legislative che è nei voti del paese.

Barzilai si associa alla proposta del Presidente *del Consiglio* di respingere le dimissioni.

Luzzatto R. è anche lui per il rigetto delle dimissioni

Brunialti pure.

Il Presidente pone a partito la proposta dell'on. Sonnino che viene accolta alla unanimità.

La seduta è tolta alle 18.

Senato del Regno

(Presidenza CANONICO presidente).

(Seduta del 11 maggio)

Si discute il progetto di legge sulla riabilitazione dei condannati.

Il ministro Sacchi risponde *agli* oratori compiacendosi della discussione e della unanizzazione del diritto Penale, *la* quale si può dire sia *un merito* della scuola italiana.

La seduta si chiude *alle* 17.

I deputati socialisti

HANNO DECISO DI DARE LE DIMISSIONI IN MASSA

Un manifesto contro lo sciopero generale

Respinta ieri alla Camera la loro mozione, i deputati socialisti intendevano di iniziare senz'altro l'ostruzionismo: ma a ciò si rifiutarono i repubblicani e i radicali.

I deputati socialisti allora, in numero di quattordici, hanno tenuto ieri sera una riunione nella quale deliberarono di dare le dimissioni in massa.

Tale deliberazione è subordinata alle risposte che perverranno dai colleghi assenti da Roma e che furono telegraficamente interpellati.

Nella notte si terrà una riunione per una deliberazione definitiva. In caso che si *confermino le dimissioni, sarà* compilato un manifesto al paese spiegante la condotta del gruppo e condannante lo sciopero generale.

Il testo della lettera di dimissioni

Ieri, nella notte, il Gruppo socialista, in conformità a quanto più sopra scriviamo, deliberò le dimissioni in massa e concretò la seguente lettera al Presidente della Camera:

Roma, 11 maggio.

« *On. sig. Presidente,*

« In seguito alla grave agitazione suscitata dal rifiuto *opposto* da taluni industriali torinesi alle operaie, chiedenti di trattare sul contratto di lavoro, *agitazione* resa più *grave* e *funesta* dal contegno che gli agenti della forza pubblica tennero contro gli operai torinesi nella Camera del Lavoro, come già in una lunga serie dolorosa *di simili episodi* in altre parti d'Italia, il gruppo socialista parlamentare aveva proposto alla Camera di discutere una mozione che affermasse l'urgenza di provvedimenti *legislativi, diretti a prevenire gli eccidi* tra i contadini e la pubblica *forza*.

« Il governo e la Camera, hanno respinto la proposta, benchè presentata in osservanza delle più corrette norme regolamentari e ispirata all'intento di appagare le legittime aspirazioni delle moltitudini, ridonando la tranquillità al paese ed evitando la possibilità di nuovi fatti luttuosi.

« A questo atto del Governo e della Camera, che hanno rifiutato pur soltanto di discutere un argomento che tocca la classe proletaria e che risponde alle esigenze più incalzanti del momento, a questo atto che è più significativo dopo che, da pochi giorni, la Camera respinse il progetto di legge dell'*Ispettorato del lavoro*, nel quale si concretava pure una garanzia per la vita dei lavoratori, noi sentiamo il *dovere* di *opporre* la *protesta delle* nostre dimissioni da deputati.

A ciò ne induce, inoltre, la considerazione *che* lo sciopero *generale* proclamato *o mantenuto*, fuori dal consiglio nostro, possa parere indizio di un disaccordo fra i criteri da noi seguiti nell'esercizio del nostro mandato e il proletariato, onde l'opportunità che i nostri mandanti giudichino dell'opera nostra.

« Con osservanza.

« *Firmati*: Bissolati, Ferri Enrico, Costa, Ferri Giacomo, Cabrini, Agnini, Rigola, Bertesi, Zerboglio, Montemartini, De Felice e Rondani ».

L'on. Turati in dissacordo col Gruppo
Le sue dimissioni a parte

L'on. Turati ha voluto dare le sue dimissioni con lettera a parte, non aderendo *in tutti* i punti alla lettera dei suoi colleghi La lettera dell'onor. Turati è del seguente tenore:

« In seguito alle dimissioni presentate collegialmente dal gruppo parlamentare socialista, pur non aderendo ad ogni singola parte delle motivazioni che la determinarono, credo mio dovere rassegnare le mie dimissioni da deputato ».

La cessazione dello sciopero a Milano

La massa organizzata
non è responsabile degli eccessi

Ieri dopo un'adunanza privata la Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha redatto un manifesto che cui *dopo aver proclamato* la chiusura dello sciopero, termina con queste parole:

Lavoratori! — Mentre vi esortiamo vivamente ad osservare il deliberato dei vostri Consigli col riprendere il lavoro, facciamo assegnamento che, per la dignità ed il decoro delle nostre organizzazioni, con sereno giudizio vi assocerete a noi declin*ando* le respon*sabilità* che potrebbero derivare da fatti *non voluti* dalla massa organizzata.

LA FINE

dello sciopero generale in tutta Italia

I *telegrammi da ogni parte* d'Italia recano che lo sciopero generale è cessato.

Avvennero i soliti conflitti dolorosi ed i soliti incidenti, ma nulla di veramente grave che valga la pena di essere segnalato.

A Roma due deputati socialisti, l'on. De Felice e l'on. Zerboglio vennero malmenati dagli agenti. Anzi l'on. Zerboglio si buscò una violento pugno che gli produsse una ferita ad un occhio

A Venezia lo sciopero generale che si temeva venne scongiurato fra la soddisfazione dei cittadini.

Il regime parlamentare
In Russia

L'INAUGURAZIONE DELLA DUMA

Ieri si è *inaugurata* la *Duma* a Pietroburgo.

Come i lettori sanno la Duma è una specie di parlamento che lo Czar fu costretto a concedere in seguito agli ultimi avvenimenti rivoluzionari.

Lo Czar pronunciò un breve discorso

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 12 maggio s. Germano.
Domani, 13 maggio s. Emma.

Effemeride storica

A Teobaldo Ciconi

12 maggio 1863

Ahi! quanto sente tristezza pia
Caro perduto l'anima mia.

Al Rambaldi.

Torino, ricordando la permanenza di Teobaldo Ciconi, rende solenni esequie alla memoria sua nel Tempio di San Francesco di Paola che sorge sulla bella via di Po. Le epigrafi furono dettate dal prof. Botto. *Gli amici* di Milano erano rappresentati da Leone Fortis ed Edoardo Sonzogno. Molti emigrati ed artisti drammatici. Assistette pure il Presidente della Camera di Deputati.

(Avv. D. F. *Teobaldo Ciconi*. Ceva 1901, p. 111-140).

Apertura della Biblioteca comunale

13 maggio 1866 — La biblioteca comunale di Udine ebbe vita nel 1827 col legato di Ottaviano Tartagna; trasferita nel palazzo Bartolini fu aperta definitivamente al pubblico nel *13 maggio* 1866. (Joppi. *Biblioteche ed archivi* nell'*Illustrazione del Comune di Udine* p. 245 e seguenti).

Cronache Provinciali

Sacile

Ancora sul referendum pel fabbricato scolastico

11 — Era stato detto che domani (sabato) ci sarebbe stata un'altra conferenza-*comizio* su questo *argomento*. Pare peraltro che avendo già avuto occasione le varie correnti di manifestarsi nel Comizio precende non si avranno altre conferenze che in verità non sarebbero che dei bis in idem.

Credo tuttavia opportuno tenervi informati dell'andamento delle cose facendo qualche commento postumo al comizio di Lunedì scorso.

Una cosa intanto è certa ed è che malgrado l'abile e ragionata difesa fattane da Giacomo Camilotti la località dei Cappuccini è la meno bene quotata: anche quella di S ta Catterina non ha a fautori che gli amici della persona che la propose, l'Ing. Sartori, e il gruppo dei capi-famiglia che abitano nei pressi della località in parola.

Se pensiamo che per questa mancano e centralità e natura buona del suolo noi dobbiamo veramente augurarci che essa non raccolga che i voti della minoranza.

Le due località sulle quali si raccoglierà il maggior numero dei voti sono quelle del viale della Stazione e del viale Trento (fondo Ballarin).

La prima è patrocinata oltrechè dal *dott. Fornasotto anche da tutti* quelli che sperano col fabbricato scolastico *ottenere* una via di comunicazione fra il cosidetto campo Marzio e il viale XX Settembre.

Dico: *si illudono* perchè se *anche* sarà possibile ottenere l'espropriazione del terreno occorrente all'erezione del *fabbricato* scolastico, dubito molto che si abbia da poter poi *ottenere* l'espropriazione del terreno occorrente a fare *la strada perchè sarebbe* assai difficile dimostrare che questa sia di utilità pubblica vera e propria.

Una forte corrente va manifestandosi pel fondo Ballarin che, lo ha detto anche il patrocinatore della località dei Cappuccini, è quello che meglio risponde alle esigenze della *legge sugli* edifici scolastici. Si dovrebbe anzi ritenere che *questa località raccoglierà* i suffragi della maggioranza se non facessero ombra le seduzioni che il viale della Stazione, o per sè stesso e per il calore dei suoi laudatori, può esercitare su gran parte dei votanti.

Sarebbe bene peraltro che questi tenessero presente che mandando colà a scuola i nostri ragazzi, noi li esporremmo a tutti i pericoli di *una* via più che frequentata, che il fabbricato per la *direzione* che dovrebbe avere per soddisfare alla legge poco si presterebbe all'abbellimento della via medesima.

E non va neppure dimenticato che tutti i voti dati al viale della Stazione sono tolti al fondo Ballarin e che fra i due litiganti potrebbe godere *il terzo* e cioè la località di S. Caterina che la *Commissione tecnica* ha, *dietro* gli studi fatti, scartata e che nel Comizio dell'altra sera non ha trovato nessun valido sostenitore.

Veda adunque la grande maggioranza degli elettori di mettersi d'accordo e, lasciando da parte ogni puntiglio personale, di ispirarsi al bene dei nostri figlioli pei quali occorre trovare *un luogo ampio, sano, bene arieggiato*, il più possibile lontano da rumori e da pericoli.

Sia questa votazione esempio di illuminata paterna saggezza dalla quale possa sotto buoni auspici e presto sorgere la scuola pei figli.

Saletto di Raccolana

Prove di concimi chimici

10 — *(G. D. M.)* — Come promise nel giorno 8 aprile u. s. in cui tenne fra noi la prima conferenza, l'egregio professore Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Carnia e Canale del Ferro, tornò ieri fra noi per eseguire sui nostri magri terreni le prove pratiche coi concimi Chimici.

Auguriamo che tutto vada bene con buona riuscita per l'aumento dei foraggi di cui vi sarebbe tanto bisogno

Nell'accomiatarsi l'egregio Professore promise di ritornare fra noi in autunno; per tenere una conferenza e fare altre prove.

Tutti lo attendono con vero piacere.

Pane

Anche a Saletto nella Cooperativa cattolica si vende ai soci il pane di *Udine* di prima qualità a 40 centesimi al chilo.

Il fornaio locale, nato e domiciliato in Saletto, vende anch'egli il pane di prima qualità a cent. 40 al chilo, ora noi pensiamo e diciamo: non sarebbe *meglio che fra Cooperativa cattolica* e fornaio (dello stesso colore), avvenisse un accordo e che si vendesse solo il pane fabbricato a Saletto?

Vedi note e notizie in terza pagina

I due spettacoli di Buffalo Bill a Udine

IL PUBBLICO

Un viavai insolito per le vie principali di Udine. La folla che s'incammina verso piazza d'Armi è densa, compatta.

Carrozze, biciclette si seguono ad ogni passo. Le vie Daniele Manin, quella dei Tribunali, via *Prachiuso* rigurgitano di gente che s'avvia allo spettacolo.

All'ingresso del Buffalo Bill la ressa è *enorme*.

Tutti si accalcano dinanzi alle vendita dei biglietti.

Ognuno vuole essere il primo ad averlo. I venditori dei biglietti, in maniche di camicia, stanchi, trafelati at*tendono alla distribuzione con la loro calma imperturbabile*, insita *alla loro* natura di Americani del Nord

Mezz'ora prima che incominci lo spettacolo, la folla che ha preso posto è già enorme, e un fiume di gente già si avanza.

L'ordine è perfetto dappertutto. Gli addetti servono il pubblico con rapidità, senza peccare in cortesia, a scatti, inframezzati da parole in inglese.

Fuori e dentro il grande attenda*mento* si vendono opuscoli d'occasione, celebranti le glorie del colonnello Cody e del Buffalo Bill's.

Lungo il percorso la gente sosta e beve. Dappertutto si vende della buona birra e tutti ne approfittano.

L'attendamento è vasto e grandioso, capace di contenere 20 mila persone.

Fa subito l'impressione di essere ritornati 500 anni *addietro* e di dover assistere ad una giostra al tempo di Lorenzo il Magnifico.

L'attendamento è rettangolare. Sui due lati più lunghi e su un lato minore sta il pubblico, seduto su una gradinata di 15 scalini; dal lato minore opposto uscirà il grande domatore dei cavalli con i suoi *rough Riders of the World*.

L'attesa è immensa, vivissima.

Sono circa le 14, e la gente continua ad entrare, senza posa.

In questo momento una banda suona un'allegra *marcia* di carattere tutto italiano

Alle 14, i posti sono gremiti; difficilmente si scorge qua e là qualche posto vuoto e la gente continua ad affluire ancora.

La bene *organizzata e ampia réclame*, colla quale gli spettacoli di Buffalo Bill's sono preparati, ha nel concorso del pubblico il suo primo e immediato risultato.

Lo spettacolo non è certo privo di interesse e deve essere giustamente apprezzato per il suo lato caratteristico: lo scopo è di far passare davanti agli spettatori i *quadri di una* vita pittoresca e selvaggia, quale era *in altri* tempi quella delle *praterie* americane dell'ovest, e tali quadri sono rappresentati — in modo un po' coreografico se si vuole — dagli indiani delle varie tribù del Far West e dai *Cowboys* americani. Vi sono poi cavalieri di varie milizie americane, inglesi, messicane, cavalieri negri, giapponesi, cosacchi. Lo spettacolo è sopratutto equestre: *sui cavalli piccoli* e robusti i cavalieri in costumi barbarici e originali, volano, senza sella e senza staffe, volteggiano, saltano, con abilità e arditezza veramente impressionanti. Vi sono infine tiratori dal colpo infallibile come Buffalo Bill's e Johnny Baker, ginnasti e giocolieri.

LO SPETTACOLO

Ad un certo punto la Banda intuona una *Sinfonia* ed ecco dal fondo avanzare a tutta carriera uno dei capi dei pellirosse vestito del bizzarro costume dei suoi paesi, col capo cerchiato di lunghe piume piovonti verso il dorso al quale è attaccata una specie di lunga criniera pure di penne.

Fatto un giro celerissimo di tutto il campo, il cavaliere viene a fermarsi a metà del lato superiore del rettangolo, dove sta il pubblico dei primi posti.

Sempre a suon di musica, dal fondo del vasto campo s'avanzano a frotte di cinque, sei, dieci, altrettanti pellirosse, indiani, messicani, cavalleggeri inglesi, americani, arabi, giapponesi.... un vero esercito. Ognuno veste il costume della propria razza e come il loro capo, dopo aver girato *tutt'intorno* al campo si postano ad eguale *distanza*, *in fila, dietro di lui*, sempre rivolti verso il pubblico che..... ha pagato *di più*.

Il pubblico guarda quelle faccie brune, quelle larghe bocche che lascian vedere *di tratto in tratto* i denti *bianchissimi* ed aguzzi, che emettono continuamente dei suoni acuti, gutturali che caratterizzano le varie *razze*

Ad un tratto la banda affretta la marcia ed ecco dal fondo avanzare a carriera l'atteso Buffalo Bill's.

È vestito di velluto cenere, la giubba è ricamata, porta lunghi stivaloni neri ed in capo tiene un cappello a larghe falde, pure di color cenere.

Ha la lunga chioma bianca che nella rapidità della corsa è sollevata dal vento ed una specie di barbetta pure *bianca*.

Ad intervalli si toglie il cappello e saluta con un sorriso il pubblico che non può trattenere l'applauso.

La musica cessa e Buffalo Bill ad alta voce pronuncia alcune parole in inglese.

È la presentazione che fa al pubblico delle sue truppe le quali gettano più forti le loro *strane grida* quando — a quel che sembra — Buffalo le *invita* a salutare il pubblico.

Cody si toglie un'ultima volta il cappello e a gran corsa si ritira e sparisce nel fondo.

Quindi incomincia lo svolgimento dei numeri del programma.

Per primo si assiste a vari esercizi di cavalleria eseguiti da Indiani, Cosacchi, Arabi ecc. che mostrano i dif*ferenti modi di montare a cavallo*.

Di bellissimo effetto riesce l'attacco delle pelli rosse ad un convoglio d'e*migranti in marcia* che fa una sosta notturna in mezzo al campo.

Attorno ad un gran fuoco si dispongono gli *uomini che bivaccano, poco* lungi i loro cavalli riposano e giunge a gran trotto una compagnia di pelli rosse che *senz'altro inizia un nutrito* sparo di fucileria contro gli attendati.

È di *sorprendente* effetto la caduta di alcuni cavalli fingentisi colpiti dalle schioppettate.

Segue Buffalo Bill che precede, sempre a cavallo e di corsa, un arabo che lancia in aria delle palle di vetro che vengono colpite con precisione dagli spari di fucile di Buffalo che *galoppa* senza tenersi in alcun modo saldo al cavallo, perchè *intento al tiro*.

È assai ammirato un esercizio di *tiro* fatto da artiglieri degli Stati Uniti con due cannoni, per la rapidità fulminea con cui vengono staccati i pezzi ed eseguito il tiro.

L'agilità dei soldati nello scendere o salire sui pezzi provoca fragorosi applausi.

Seguono altre parti quali gli esercizi degli Zuavi Devlin che marciano strisciando i piedi ed eseguiscono, sotto comando, delle evoluzioni, marcie e contro marcie, maneggio d'armi con una rapidità vertiginosa ed una precisione mirabile; poi esercizi dei giapponesi e arabi ed esercizi equestri di cavallerizzi.

I lanciatori messicani del laccio, mostrano la precisione e la sicurezza del loro occhio nel gettare a *notevole* distanza la fune con cui afferrano uomini e cavalli.

Viene poi il cosidetto combattimento del generale Custer; nel campo di battaglia si attendono rinforzi ed intanto un gruppo di donne, nel mezzo, agita *le mani sopra speciali* tamburelli che mandano un suono lugubre.

Quel rumore è *accompagnato* da uno *strano* canto e da urla selvaggie, mentre uomini e donne, all'intorno, girano danzando con strani movimenti del corpo.

Il 15° numero del programma segna i tiri di precisione dell'americano Baker; infatti costui con una doppietta colpisce in piedi e sdraiato supino sopra una scranna, delle palle bianche che vengono meccanicamente lanciate in aria.

Provoca le risa la scena del furto di un cavallo mentre il suo padrone, sdraiato e raccolto in una coperta, par che si riposi da un lungo viaggio.

Seguono esercizi equestri non troppo interessanti — se vogliamo — dal lato equestre; vengono eseguiti da giovani e piccoli ragazzi; alcuni — specie di Tony — eseguiscono delle capriole e dei salti mortali *difficilissimi*.

I « Cowboys » sui loro cavalli lanciati a carriera eseguiscono un'infinità di esercizi dando prova di straordinaria agilità; durante la corsa vertiginosa si chinano sopra un lato del quadrupede raccogliendo da terra fazzoletti ed altri oggetti. Si ammirano poi per il modo con cui riescono a saltare in groppa a puledri indomabili, vincendo tutti gli sforzi con cui essi vorrebbero gettarli a terra.

Interessantissima riesce la corsa di giovani indiani su cavalli senza sella a due a due. Il cavaliere ad un tratto s'alza e corre posando un piede su ognuno dei cavalli, qualcuno poi corre sopra tre cavalli col corpo sospeso sopra quello situato in mezzo che è libero.

Viene ultimo l'assalto eseguito dagli Indiani ad una capanna che finisce per essere incendiata.

Non è gran cosa ma riesce di molto effetto.

Finalmente Buffalo Bill's, seguito da tutta la sua truppa, si porta alla sua testa e saluta ripetutamente il pubblico che applaude e poi lentamente se ne va.

×

Molto ci sarebbe da dire sullo spettacolo di Buffalo Bill che complessiva

mente dura due ore, durante le quali non vi è un minuto solo d'aspettazione poichè i numeri del programma si susseguono con vertiginosa rapidità, ma il pubblico che ha speso dalle 2 alle 8 lire d'ingresso ha già dato il suo giudizio.

È uno spettacolo insomma che ha in sè del coreografico, e riesce attraente per la varietà dei tipi, pei costumi strani, *bizzarri che indossano*, per le loro grida e per gli esercizi che dimostrano *come* si tratti di gente — si può *dire* — che nasce e muore sul dorso del cavallo.

Non è insomma uno spettacolo meraviglioso, quale apparirebbe dai grandi avvisi *réclame* che si videro in questi giorni sugli steccati appositamente eretti nelle vie e nelle piazze; è uno spettacolo che riesce abbastanza interessante ma... per *una volta sola*, specialmente per quelle tali due lire (col rischio di veder poco ed a stento) o quelle altre 4, 6 ed 8 per star seduti e non troppo sofficemente.

Anche lo spettacolo dato di sera richiamò una folla enorme di pubblico; nei posti da 5 e da 8 lire però non v'era molta gente, zeppi gli spazi da 2 lire.

La rappresentazione serale, al chiaror di una infinità di lampade elettriche fu identica alla prima; di fronte al pubblico dei primi posti, sopra un altro palco, due uomini facevano girare appositi fari elettrici che poiettavano la loro luce sopra i personaggi che agivano, seguendoli nelle loro evoluzioni.

L'INCASSO

Naturalmente quando il pubblico dopo le 2 rappresentazioni lasciò il campo di «battaglia» tutti andavano facendo le più svariate previsioni sul numero degli spettatori e quindi sul complessivo della somma che Buffalo Bill avrà intascata.

Si andava affermando che alla rappresentazione del pomeriggio erano intervenute 20.000 persone: noi crediamo che la cifra debba venire assai ridotta e ci sembrerebbe che essa di poco si possa aumentare per tutte due le rappresentazioni.

Ciò non toglie che facendo una media di prezzo di 3 lire non sia un bell'incasso quello che Buffalo Bill ha fatto a Udine, l'ultima città in cui si ferma dopo il lungo giro attraverso l'Italia.

UN BORSEGGIO

Nella ressa del pubblico che usciva dal campo di Buffalo Bill, un abile borsaiuolo è riuscito ad alleggerire del portafoglio il sig. dott. *Pascolotti* di Faedis. Conteneva 125 lire ed il derubato s'accorse solo quando si incamminava per tornare in città di un taglio che la sua giubba presentava sotto il taschino dei sigari.

Fece avvertiti i Carabinieri di servizio del fatto, ma non occorre aggiungere che non fu possibile rintracciare il ladro in mezzo a quella folla che si urtava e si stringeva in tutti i sensi.

Un altro caso — *non* però ad opera di borsaiuoli — è toccato al sig. Angelo Gabbino da Feletto il quale smarrì il portafoglio contenente 40 lire ed un Vaglia Cambiario di L. 750.

Il servizio di vigilanza

Nessun inconveniente è successo durante la giornata e che qualche cosa fosse accaduto non era improbabile, data la confusione indescrivibile delle vetture, giardiniere, biciclette, automobili e dei pedoni nel tratto di strada da Pracchiuso al Campo militare.

Saggia ci parve la disposizione emanata dall'Ispettore Urbano sig. Ragazzoni di obbligare tutti i veicoli a seguirsi l'un l'altro, ciò che permise uno spazio abbastanza largo e sicuro ai lati della colonna di vetture che si dirigevano da quella parte.

I Vigili Urbani dal mezzogiorno fino alle 11 di sera, disposti lungo il tragitto, prestarono un servizio encomiabile e devono essersi coricati questa notte, affranti dalla fatica.

Anche i Carabinieri e le Guardie di P. S. — c'erano tutti gli agenti disponibili — contribuirono al buon andamento della circolazione.

I forestieri

In conclusione, Buffalo Bill ha richiamato a Udine una straordinaria quantità di gente.

Neppure alle feste d'Agosto si vide tanto concorso di forestieri e bisogna tener calcolo che Buffalo Bill è venuto in giorno feriale.

I caffè, le trattorie, le birrarie e gli alberghi si mantennero animatissimi fin nelle ore più tarde e certo devono aver fatto affaroni.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2.11)

Ferrovia economica pedemontana Pinzano-Sacile

La *Patria del Friuli* discorrendo a proposito di questa ferrovia economica, ha una corrispondenza da Maniago dalla quale parrebbe che tutte le speranze per la costruzione di questa linea devano essere riposte nella Società Veneta, alla quale, per ottenerla, i comuni dovrebbero darsi mani e piedi legati.

Ci teniamo a smentire questa opinione.

Se il Municipio di Udine si è fatto iniziatore di un Comitato per la costruzione di questa linea, gli è perchè egli riteneva che la linea in sè stessa, data la popolazione, dato il movimento economico, dati i sussidi che dal governo si possono conseguire, avesse gli elementi intrinseci di riuscita, e di fatto, così è.

Il Comitato promotore dovrà *quindi* studiare il tracciato che più *gli* conviene, appoggiarsi a quell'impresa capitalistica che gli fa le migliori condizioni per la costruzione e per l'esercizio, ciò senza dedizioni, che non rispondono al proprio interesse.

Ben venga la Società Veneta, se essa ci farà patti migliori di altre società. E' bene però si sappia che il Municipio di Udine, prima di farsi promotore di linee *ferroviarie* in Provincia, non ha *mancato* di sentire l'opinione capitalisti di polso, disposti a venire ad iniziare queste imprese.

Nello svolgimento delle iniziative nostre dobbiamo avere di mira di ottenere il meglio nell'interesse del paese senza debolezze, senza dedizioni, lieti se questo meglio coincide anche coll'interesse delle Società esercenti, o costruttrici; ma sempre disposti e pronti a difendere ciò che rappresenta il vero vantaggio del paese.

L'Accademia di Ginnastica e Scherma della Società «Forti e Liberi»

Domani la Società di Ginnastica e Scherma *Forti e Liberi* darà al Teatro *Minerva* l'annunciata Accademia.

Nel cortile annesso alla sede della Società fuori porta Venezia, abbiamo l'altra sera assistito alle prove di vari e bellissimi esercizi.

Ci piacquero assai le evoluzioni alla sbarra ed alle parallele e gli esercizi a corpo libero nei quali i soci iscritti intendono prodursi al grande concorso che avrà luogo nel venturo mese all'esposizione di Milano.

Abbiamo ammirato l'*agilità* e la precisione nell'eseguire le varie parti del programma dei giovani ginnasti Ugo Degani, Gino Alessio, Giuseppe Van e con vero piacere abbiamo seguito nei suoi esercizi il giovane (d'età, ma... vecchio del... mestiere) sig. Gregorichio Antonio il quale dimostra tutta la sua abilità di *provetto* ginnasta.

Ognuno potrà convincersi della nostra asserzione assistendo domani all'Accademia che avrà luogo — come è detto sopra — alle 20.45 al Teatro Minerva.

Crediamo che la squadra venga diretta dal sig. Augusto Degani.

Società dei Veterani e Reduci

Museo Patriottico.

Tutti quegli istituti, famiglie o persone che si trovano in possesso di ricordi relativi al Risorgimento Italiano dall'epoca della caduta della Repubblica di Venezia del 1797 alla riunione di Roma allo Stato Italiano nel 1870, e cioè di libri, manifesti, proclami, pubblicazioni diverse, quadri, incisioni fotografie, ritratti, busti, inscrizioni, armi, bandiere, divise di soldati, medaglie commemorative, monete, acquarelli, disegni ecc. e che intendessero di concorrere all'opera patriottica di formare il Museo Friulano stabilito da farsi nel *Castello* di di Udine, sono vivamente pregati di voler *consegnare* ciò che credono per il Museo stesso presso la sede di questa Società dei Veterani e Reduci in Via della Posta N. 38 con l'elenco degli oggetti che consegnano, sia in dono, sia in deposito semplice, indicando il nome, cognome e l'abitazione del proprietario.

Sarà a questi rilasciata analoga ricevuta, da apposito incaricato, e verrà resa pubblica la distinta degli oggetti inviati.

La Presidenza della Società, a nome anche dell'on. Municipio di Udine, ha fiducia nella riuscita dell'appello fatto e spera per ciò che in breve possa, questa estrema Provincia del Regno, inaugurare il Museo del Risorgimento, come in altre Città d'Italia a decoro del Paese e come doveroso e perpetuo ricordo di quei tanti Friulani che in epoche diverse concorsero in più modi a riaffermare il sentimento nazionale italiano della nostra Provincia che da Giulio ebbe il nome e da Roma madre la civiltà latina.

La Presidenza.

La casa dell'ottimo amico nostro Giovanni Bissattini è stata *oggi* allietata dal vagito d'una bella bambina.

A lui, alla sua *signora* vive congratulazioni; alla piccina tanti e tanti auguri.

Un gruppo d'amici.

IL RINCARO SUI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

Mesi or sono la Giunta Municipale nominava una Commissione affinchè studiasse il problema del rincaro dei generi di prima necessità e vedesse nel contempo se fosse il caso di adottare un orario per i pubblici mercati.

Tale Commissione si riunì, e dopo ampia discussione prevalse il concetto di spingere la *produzione degli ortaggi*, mettendosi d'accordo con la benemerita Associazione Agraria Friulana, affinchè di comune accordo si dovessero anche stabilire dei premi di incoraggiamento.

Venne pure ventilata l'idea del mercato coperto, che pur essendo pratica e di indiscutibile utilità si dovette abbandonare per l'enorme spesa cui dovrebbe sottostare il Comune (circa 300.000 lire).

La Commissione riconobbe il danno che arrecano ai piccoli consumatori gli incettatori di granaglie, erbaggi ed altro.

Si parlò a lungo dei generi alimentari adulterati che si mettono in commercio, in ispecie dei formaggi, del latte, del burro, ecc.

Su questo argomento venne fatta istanza all'on. Giunta affinchè vigili contro *tali* speculatori.

Dopo che l'ass. sig. Pagani a nome della Giunta diede affidamenti che l'Amministrazione municipale si sarebbe occupata della questione ed avrebbe provveduto nei limiti della possibilità, la Commissione delegò lo stesso sig. Assessore e l'Ispettore di vigilanza urbana sig. Ragazzoni di preparare con la maggiore sollecitudine delle proposte concrete.

Ora precisamente sarebbe il periodo più propizio per venire in appoggio a questo sentitissimo desiderio, meglio ancora grandissimo bisogno della classe lavoratrice; ed è per questo che il sottoscritto, quale membro di tale Commissione fa calda istanza affinchè si prenda qualche provvedimento che possa giovare alla classe operaia.

Udine, 11 maggio 1906.

A. Cremese.

Camera del Lavoro di Udine e prov.

Le elezioni della Comm. Esec.

Questa sera nella sede della Camera del Lavoro in via dei Teatri si aprono le urne per la elezione dei membri della nuova Commissione Esecutiva.

A disposizione degli iscritti che abbiano pagata la tessera dell'anno 1905, le urne resteranno aperte anche domani per tutta la giornata.

Ecco la lista che vediamo affissa ai muri delle vie cittadine:

Consiglieri effettivi: Comparini Eugenio, metallurgico — Salvadori Giulio, infermiere — Gismano Giovanni, fornaio — Soligo Enrico, ferroviere — D'Agostino Francesco, agente di commercio — Meneghini Vittorio, ferroviere — Dozza Alfredo, tipografo — Spina Menotti, metallurgico — Braidotti Pietro, tipografo.

Supplenti: Liani Luigi metallurgico — Treo Antonio, agente di commercio — Toso Antonio, fornaio.

Una bella gita della Società Alpina Friulana

Questa sera adunque, i soci della Società Alpina Friulana, partiranno col treno della Pontebbana alle 6.10 diretti a Moggio Udinese, da dove domattina imprenderanno la bella gita che attraverso la brulla valle dell'Aupa, ha per meta Paularo quindi Treppo Carnico e Paluzza.

Come dicemmo, i gitanti attraverseranno in tal modo il canale del Ferro e il canale di S. Pietro e coloro che lo vorranno, passeranno da Paularo, per la valle del Chiarsò, e Formeaso.

Spese: Da Udine a Moggio in terza classe L. 2.75; da Stazione per la Carnia a Udine L. 2.20. Altre spese L. 8.

Sezione Udinese dell'«Audax»

La prima marcia ufficiale

Ricordiamo che domani i soci della sezione udinese dell'«Audax» Italiano — tempo permettendo — effettueranno la *prima marcia ufficiale* con un percorso di 200 chilometri che verrà compiuto in ore 12.35 di corsa effettiva; ore 5.05 complessive di riposo: totale ore 17.40.

La partenza è fissata per domattina alle ore 3 dal Caffè della Nave.

Ecco l'itinerario del percorso: Udine Codroipo-Pordenone-Sacile-Conegliano-Spresiano-Treviso-S. Biagio di Callalta-Ponte di Piave-Oderzo-Motta di Livenza S. Vito al *Tagliamento*-Codroipo e Udine.

L'Unione Velocipedistica

Come abbiamo già annunziato, se questa *prima marcia dell'Audax avrà luogo*, i soci dell'*Unione Velocipedistica Udinese* andranno ad incontrare i gitanti a San Vito al Tagliamento, compiendo tutti insieme il ritorno a Udine.

Ritrovo di giuocatori alle boccie. Parecchi giuocatori alle boccie prenderanno parte all'inaugurazione del giuoco notturno che si inizierà questa sera in Via Grazzano nel cortile dell'Osteria *Alla Cittadina* (*ex Grotta*).

Una importante seduta del Consiglio dell'Assoc. Agr. Friul.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria, era stato convocato per trattare, oltre che di alcuni affari di ordinaria amministrazione, anche della risposta al questionario diramato dalla Società degli Agricoltori Italiani, per il Referendum sul riposo settimanale degli agricoltori.

Il problema, come si vede, è di grande interesse e di assoluta attualità. Presiedeva il prof. Domenico Pecile; la discussione fu lunga ed animata; vi vi presero parte l'avv. Capellani, relatore, il conte Enrico De Brandis, il conte Deciani, il conte Caratti, il signor Andervolti, il signor Morelli De Rossi, il signor Pagani, e parecchi altri consiglieri.

Il Consiglio fu unanime nel pronunciarsi in senso favorevole sulla questione pregiudiziale, se sia utile e necessaria una legge sul riposo settimanale dei lavoratori agricoli.

Affermò che la legge deve riferirsi indistintamente a *tutti* i lavoratori dei campi, che il riposo debba essere possibilmente domenicale.

Un dissenso si manifestò intorno all'opportunità che la legge abbia un carattere generale nei riguardi delle eccezioni da farsi al *lavoro* festivo, o piuttosto che legge o regolamento stabiliscano una specie di casistica, che determini l'urgenza e la improrogabilità della esecuzione di quei lavori campestri, che devono formare un'eccezione nei riguardi del riposo festivo; e sui metodi con cui queste eccezioni debbano essere determinate.

Fu finalmente votato che non sia concessa facoltà al piccolo proprietario di lavorare lungi da casa nel proprio campicello, nei giorni di riposo; che la durata del riposo festivo vada dalla sera della vigilia della festa, all'alba del giorno a questa successivo.

Le deliberazioni del Consiglio dell'Associazione Agraria formeranno oggetto di una relazione, che sarà mandata alla Società degli agricoltori italiani.

Per la fiera di beneficenza

Abbiamo ieri pubblicata la lettera di S. E. il Ministro della Real Casa, che accompagnava il dono di un oggetto artistico in bronzo, che Sua Maestà la Regina Elena invia per la nostra fiera di beneficenza.

Diamo oggi il testo della risposta del presidente della «Scuola e famiglia.»:

Il «dono gentile che la nostra Augusta Sovrana ha voluto offrire per la Fiera che si terrà a vantaggio della «Scuola e famiglia» e della «Società Protettrice dell'Infanzia», formerà la maggior attrattiva della nostra festa di beneficenza e ne assicurerà l'esito, venendo in aiuto a due istituzioni, che con intendimenti di previdenza e di *riparazione sociale*, si sforzano di compiere la loro *missione*, lottando con mille difficoltà, di cui non ultima, la scarsezza dei mezzi.

E perciò con sensi di fervida gratitudine che noi ci rivolgiamo alla graziosa Regina, che ha voluto così benevolmente accogliere la nostra preghiera, indovinando, nel suo *squisito* sentimento *materno*, *tutte le necessità dell'infanzia dolorosa.*

Voglia l'Eccellenza Vostra farsi interprete di questi nostri sentimenti presso l'Augusta Sovrana, ed accogliere, con speciali ringraziamenti, i sensi del mio profondo ossequio.

Il Presidente della «Scuola e Famiglia»

D. Pecile.

A S. E. il Generale E. Ponzio Vaglia Ministro della Real Casa — Roma.

LE FESTE DI DOMANI A TRICESIMO

E' sperabile che il bel tempo favorisca la giornata di domani che rappresenta per Tricesimo l'*ultima* eco della bella *e riuscitissima* Esposizione Agricola tenutasi l'anno scorso in quell'ameno paese.

Infatti domani verrà fatta la consegna delle medaglie e dei diplomi alle ditte premiate all'Esposizione stessa ed il Comitato Esecutivo stabilì di dare una certa solennità alla cerimonia.

E così non mancherà il concorso dei *forestieri* nella simpatica, ospitalissima cittadina approfittando dell'occasione per passare una bella giornata.

Tricesimo poi, in questa stagione, ha l'attrattiva dei tanti rinomati e gustosissimi asparagi delle sue riviere: non occorre dire che la ben nota Trattoria Boschetti ne avrà per tutti.

Diamo intanto il programma stabilito dal Comitato.

Ore 2. Ricevimento in Municipio delle autorità e degli invitati. Concerto.

Ore 2.30. Distribuzione dei premi nel Teatro annesso all'Albergo «Alla Stella d'oro».

Ore 4. Concerto nella Piazza Magg.

Ore 5. Banchetto.

Ore 6. Ballo popolare.

Avvertiamo che *per* comodità del pubblico è stato disposto un perfetto servizio di giardiniere in partenza da Porta Gemona a 75 cent. per persona.

Buona usanza

Alla Società Reduci in morte di Michieli Antonio di Pocenia: G. Tam e C. lire 2.

Città Leonardo: Zanelli Giovanni 1.

SAGRE E FESTE

Come tutte le domeniche, anche domani se la giornata sarà favorita da un bel sole, gli udinesi approfitteranno per recarsi alle solite scampagnate nei nostri ridenti paesi limitrofi, quali *Santa Margherita* (locale del sig. Mizzau), *Tricesimo* dove con solennità verrà fatta la consegna delle medaglie agli espositori della Mostra Agricola, *Martignacco* ecc...

A *Paderno*, ricorrendo domani la festa degli asparagi si *terrà* nella sala Bortoli una grande festa da ballo coll'orchestra della Società Casioli diretta da R. Marcotti.

La Trattoria annessa sarà fornita di ogni *confortable*, di vino eccellente e di birra di Puntigam freschissima.

In *Chiavris* pure avrà luogo una festa da ballo con l'ottima orchestra diretta dal maestro Blasig.

APPUNTI DEL MEDICO

EMORROIDI E GOTTA

Fino dai primi remoti tempi era stata fatta l'osservazione della coesistenza nei gottosi, nei calcolosi, negli artritici in genere, di quel fastidioso e non ben compreso male che è l'emorroidismo.

Un individuo che soffre di emorroidi appartiene certamente a quel gruppo di persone che soffrono di quel complesso di mali che va sotto il nome di artritismo.

E infatti se si esamina un artritico, sia esso gottoso, reumatico, calcoloso, obeso, ecc., troveremo che in esso è molto sviluppato il sistema arterioso. Ciò è stato con straordinario acume illustrato anche dal Clinico di Padova Prof. De Giovanni.

Ciò deve persuaderci che è follia per guarire da questo male limitarsi a prendere dei *purganti*, a fare dei *semicupi*, ad applicare pomate che finiscono col lasciare ordinariamente il tempo che trovano, a meno che una benefica emorragia non venga a portare un improvviso e passeggero benessere.

Bisogna invece regolare il ricambio materiale, vincere la viziosa costituzione: e per i gottosi, i sofferenti la una parola di diatesi urica non esiste miglior cura di quella che possono fare coll'*Antigra* della Ditta Bisleri di Milano, che da poco tempo messa in commercio ha già acquistato uno dei primi posti nella stima del ceto medico e del pubblico.

Dr. Argus

Pazzo che fugge. Un povero demente, certo Zuglio Antonio da Tarcento, veniva ieri accompagnato al Manicomio da due suoi parenti.

Quando si trovava poco lungi dalla porta d'ingresso, spiccò un salto dandosi a fuga precipitosa senza che i due riuscissero a raggiungerlo.

La Commissione provvisoria della Camera del Lavoro ha diramato una circolare a stampa agli operai della città, invitandoli ad una riunione che avrà luogo questa sera alle 8.30, nella sede di Via dei Teatri per protestare contro i recenti eccidi.

La genesi degli eccidii

Un episodio significante

Padova 11 maggio — Un generoso comitato di studenti ha promosso una agitazione favorevole alla *grazia* per Linda Murri, agitazione che era inspirata al sentimento di pietà, senza entrare in disquisizioni giuridiche o procedurali, per una povera madre invocata dai suoi due bambini.

L'agitazione — a Padova la maggioranza degli studenti ha, è doloroso constatarlo, poco cuore — non riuscì a fare approvare un ordine del giorno favorevole *alla grazia* per la povera donna che langue ammalata in prigione.

Ora è da notare che la *Provincia di Padova* — l'organo clericale del defunto Cardinal Callegari — sostenne gli egoisti antimurriani, chiamando gli altri «aberrati dal senso morale» tacciandoli di essere mandati dalla *Camera del Lavoro*, ecc.

Il bello si è che gli stessi antimurriani promossero oggi un Comizio contro il lurido giornale di via Altinate per le offese scagliate vigliaccamente contro i colleghi che erano animati da un puro senso di pietà per Linda Murri. E il Comizio studentesco ebbe luogo; e gli fece seguito una calorosa dimostrazione contro la *Provincia*, la di cui redazione era piantonata da infinite guardie. Alla sera, avendo la *Provincia* gesuiticamente continuato con le sue insinuazioni, la massa studentesca rinnovò la dimostrazione, con invio di proiettili... sassei contro le finestre della redazione del giornale clericale. Lo credereste? Ci furono delle guardie che minacciarono le **rivoltelle**, minacciarono di **fracassare il cervello** ai dimostranti!

Questo, per una innocua dimostrazione giovanile — giustissima — contro un giornale che ha offeso codardamente e ripetutamente!

Se ci fossero stati dei proletari, certamente le guardie non avrebbero minacciato; avrebbero semplicemente sparato. E il Governo continua a mandare questi monturati incoscienti ed armati per risolvere i conflitti sociali!

La studentesca si riversò in Prefet-

tura, ove il commissario cav. Pansa, tutt'altro che disapprovando l'operato degli studenti ingiurati, promise che avrebbe agito contro le guardie

Purchè non siano le solite promesse a vuoto!

Rusticus.

Cronache provinciali

Buia

L'orrenda morte di una donna

(Per telefono al «Paese»)

Questa mattina verso le 8,30 certa Lucia Persello, d'anni 38 si trovava nella propria cucina intenta a far fuoco per riscaldare l'ambiente, tenendo i bachi appena nati.

La donna salì poi nella sua camera senza accorgersi che le estremità delle sue sottane bruciavano.

Infatti, avvicinandosi al letto, il copertore prese fuoco lentamente propagandosi al pagliericcio: in breve le vesti della misera donna furono tutte in fiamme!...

Alle grida della Persello che cercava di liberarsi dalle vesti ardenti, corse atterrita la di lei figlia Aurora che ormai impotente a soccorrere la madre, si mise essa pure a gridare al soccorso.

Molti vicini si affrettarono, ma compresero subito che la donna versava in gravissimo stato.

Il fuoco fu spento; mezzo il letto andò bruciato

Chiamato tosto il medico questi constatò che la infelice aveva riportato orribili ustioni; il suo corpo era tutto una piaga!

Le sue condizioni sono disperate.

È morta!

Alle ore 10.45 il nostro solerte corrispondente ci telefona che l'infelice donna, dopo un'ora e mezza di atroci spasimi è morta.

Il fatto ha prodotto immensa impressione in paese.

Polcenigo

Un magnifico castello in vendita

11 — Fra le sorgenti del Livenza e del pittoresco e poetico Gorgazzo tante volte illustrato dal celebre pittore Nono, sorge ancor ricco e superbo il magnifico palazzo di Polcenigo del Friuli.

Disabitato causa alcune deteriorazioni lo si lasciò in balia delle intemperie.

Persone del luogo, ne fecero acquisto con l'idea di cederlo a qualche società filantropica.

Si presterebbe benissimo per una Casa di salute, per un Collegio, per un Monastero, per un qualsiasi Stabilimento industriale, essendo la collina dove poggia il Castello attorniata di acqua motrice.

Dista mezz'ora dalla Stazione ferroviaria di Sacile. L'accesso è facilissimo, incantevole e salubre la posizione. il prezzo di vendita è modicissimo

Avanti adunque, o filantropi, di buon volere, il moderno castello di Polcenigo sarà di certo il vostro ideale.

Aviano

Una caduta

10 — Certo Caporal Angelo di qui transitando con un carro vide salirvi sopra un bambino di 5 anni figlio di Parma Antonio lo prese e lo gettò a basso, forse perchè non corresse pericolo di cadervi da solo, ma così in malo modo che nella caduta si fratturò il braccio sinistro e si produsse una lussazione alla gamba.

Fu dovuto portare all'Ospitale dove fu medicato e quindi riportato a casa dei suoi.

Il Caporal venne arrestato e dopo l'opportuno interrogatorio rimesso in libertà provvisoria in attesa del processo.

Cividale

La questione ospitaliera

In quanto al progetto dei lavori, abbiamo già visto quali principali obbiezioni vi si possano opporre. Che lavori di rinnovamento siano, se non urgentemente necessari, utili, è cosa che da nessuno si può negare: la mancanza d'aria e di luce, la poco venerabile antichità di molti mobili; i pavimenti in cattivo stato e difficilmente disinfettabili di taluni locali; le latrine affatto primitive; la mancanza di sale preparate per le malattie contagiose; il difetto di una sala d'operazioni rispondenti alle moderne esigenze, sono tutte cose che non possono a meno di preoccupare l'imparziale osservatore.

Nondimeno, è sembrato anche alla Commissione speciale incaricata di studiare la vertenza, che il progetto formulato dall'on. Amministrazione ospitaliera, non risolva il problema nel modo più confacente all'economia ed alle esigenze tecniche. Come s'è già detto il trasporto della sezione chirurgica in un locale separato riesce dispendiosissimo ora e poi; nè sembra che, all'infuori della costruzione di una sala d'operazioni nuova, sia proprio questo il lavoro più urgentemente domandato dalle attuali condizioni dell'Ospitale; e se si aggiunge alla somma abbastanza ingente che si dovrebbe spendere nell'addattamento dei nuovi locali, quella fissa che ineluttabilmente s'impone nell'avvenire per l'istituzione di una doppia squadra d'infermieri o di suore (come abbiamo già osservato) previsto dall'Amministrazione stessa a L. 1400 annue (e saranno pochine); e di più un'annua somma destinata per parecchio tempo al restauro e meglio al rinnovo dei pavimenti, nonchè alla disinfettazione delle pareti ecc., si comprenderà subito come le conseguenze di questo piano (oggi però di molto ingrandito) riuscirebbero davvero funeste all'istituto, o come si vorrebbe presentemente, al Comune.

Mancato omicidio?

11. — Ieri sera verso le 22.30 appena fuori porta S. Giovanni, un'individuo, tutt'ora ignoto, sparò un colpo di rivoltella in direzione del sig. Pontoni.

Il proiettile sfiorò la giacca del sig. Pontoni il quale dall'ingrata sorpresa perdette il cappello, e poco dopo riavutosi si mise a rincorrere l'audace rivale. Le tenebre hanno protetto la fuga e mantenuto l'incognito dell'avversario. Vuolsi che si tratti di gelosia. Le autorità indagano per la scoperta dell'autore del brutto tiro.

Da noi questi fatti sono come le mosche bianche, e questa volta e per l'ora, e per il sito e per la persona se ne fa un gran parlare.

Piccola Rivista di Borsa

Chiudiamo più bene di quello che era incominciata la settimana; furono giornate pessime quella di lunedì e martedì, poi si delineò una tendenza migliore che sembra possa mantenersi e continuare.

Il minacciato aumento di sconto a Londra, non essendosi verificato, ha dato alle Borse maggior elasticità agli affari in modo che troviamo delineato il beneficio su tutti i mercati internazionali.

Non bastava da noi la cattiva disposizione delle nostre Borse ma si voleva ancora aggiungere, per far peggio, quello di proclamare lo sciopero generale degli operai; fortunatamente il buon senso dei cittadini e la protesta di tanti onesti operai si è potuto scongiurare questo nuovo guaio.

Ritornata la calma, abbiamo avuto corsi migliori, in modo da fare previsioni buone anche per la prossima settimana, come viene meglio giudicata la liquidazione di fine mese.

I titoli più battuti sono stati i siderurgici, automobilistici e qualcuno elettrico specialmente quelli che avevano ultimamente spuntati prezzi esageratissimi. I Bancari ebbero pur essi a subire il contraccolpo del ribasso.

I titoli ferroviari sostenuti ed in aumento, ad eccezione delle Venete che scendono di prezzo ogni giorno più sebbene le informazioni dell'andamento di quella società siano soddisfacenti ed il cattivo contegno di questo titolo lo si deve attribuire alla sua forte fluttuazione sul mercato specialmente dopo l'ultima opzione.

Seguiamo i prezzi ultimi dei valori seguenti:

Banca d'Italia	L.	1288
» Commerciale	»	914
» Credito	»	615
» di Udine	»	212
» *Popolare Friulana*	»	212
» Cooperativa Udinese	»	38
Cotonificio	»	1720
Ferrovie Meridionali	»	810
» Mediterranee	»	470
» Veneto	»	97

La rubrica del curioso

Vesti, bastoni, parrucche, pelli d'asino, lingue e denti di uomini celebri. — Una rivista ci dà alcune informazioni sulla vendita di alcuni oggetti appartenenti a uomini celebri.

Una veste appartenuta a Catone fu comperata da Nerone per trecentomila sesterzi, pari a circa 20 mila franchi.

Non molto tempo fa una vestaglia di Rousseau fu pagata 930 franchi; il suo orologio, modestissimo, 500 franchi; il suo barometro, anch'esso di scarso valore intrinseco, 1500 franchi.

La celebre mazza di Voltaire fu acquistata da un dottore di Parigi per 500 franchi.

Anche le parrucche sembrano molto apprezzate dagli amatori di reliquie: quella di Kant, benche rovinata dalle tignuole, fu venduta per 200 franchi; quella di Sterne, in buono stato, per 5000 franchi.

Un pezzo di pelle d'asino, su cui Boieldieu, il celebre compositore di musica drammatica, vissuto dal 1775 al 1834, aveva l'abitudine di scrivere musica mentre viaggiava, fu venduto all'asta e aggiudicato per 120 franchi.

Finalmente anche agli avanzi delle spoglie mortali dei grandi uomini si volge l'avidità dei collezionisti.

Si dice che la lingua del filosofo Epitteto fosse comperata per tremila dramme, pari ad altrettante lire della nostra moneta attuale. Il cranio di Descartes fu venduto a Stoccolma per mille franchi; e un dente di Newton trovò un compratore per 730 lire sterline, ossia per più di 18 000 franchi.

Più di 18.000 franchi per un dente! I dentisti americani sono «enfoncés!»

Statistica di pazzi. — Hanno anche calcolato — oh! la pazienza! — il numero di parole che sono state pronunziate nelle ultime elezioni inglesi. I discorsi sono stati 42.880 e ammettendo una media 3.500 parole per ogni discorso, ne viene un totale di 150.000.000,000 parole. Se si scrivessero queste parole e una dopo l'altra darebbero una lunghezza di circa un milione di metri!

Bollettino meteorico
R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 11 maggio

Temperatura	media	10.80
	massima	22.3
	minima	11.3
Pressione m.	mm.	748.1
Umidità relativa	med	68 7
Acqua caduta	mm.	—

Vento dominante: S
Stato del cielo: misto

Giorno 12 — ore 7

Temperatura		15.3
Pressione	mm.	748.7
Temperatura minima notte		10.5

Stato del cielo: sereno
Pressione stazionaria
Direzione vento: NNE
Leva il sole a 4.45 - Tramonta a 20.21

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20.—
Marchi	122.60	Sterline	25.06
Rubli	204.25	Lei	98.50

I NOSTRI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi:
Granoturco L. 15 a 13 — Cinquantino da L. 13 a 11 — Piselli L. 0.00 — Asparagi L. 0.60 a 0.50 — Fagiuoli L. 0.45 a 0.35

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile.

Ringraziamento

Io sottoscritto con tutta riconoscenza sono in dovere di ringraziare gli egregi dottori Murero e Faioni che con la loro scienza professionale seppero, operare nel difficile parto di mia moglie, in modo che mi salvarono l'adorata consorte ed anche il neonato. Speciale ringraziamento devo alla distinta levatrice sig. Elena Passoni-Bianchi che con tutta prestezza seppe prevenire ed adoperarsi affine di scongiurare ogni pericolo. A tutti e tre la mia perenne riconoscenza

Bragato Enrico.

Le i[n]serzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PARERE del MEDICO

— Sei raffredato?
— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffredato.
— Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA. 2

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio)

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— — Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio — —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli — MONOGRAMMI
Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo • **Concorrenza impossibile**

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeliers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Deves

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franco L. 3.05). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.20).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla Iniezione Juno od anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franco L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

CARTOLERIE
M.co Bardusco
UDINE

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

Cartolerie Marco Bardusco
Mercatovecchio - Via Cavour
—(UDINE)—

Grandioso assortimento
CARTE per BACHI

CARTA FORATA per tutte le età
e bollettari per vendita bozzoli

Prezzi di fabbrica.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Avvisi
non superan[ti]
di corpo 10
tesimi **30** p[er]
Questa ra
esclusivamen[te]
Offerte e do[manda]
menti e case,
gliate e pens[ioni]
mande d'imp[iego]
versazioni, o
domandati.

Per fami[glia]
pagna, a Rema
di civile abitazi[one]
que camere, tin
cantina, ed orto
conto costruzio[ne]
fermata del tre[no]
volgersi in Re
sig. Linda Dug

Rubrica u
Fe[rrovie]

Partenze Arri[vi]
da Udine a Vene[zia]
On. 4.20 8.
Ac. 8.20 12.7
Dir. 11.25 14.
On. 13.15 17.
Mis. 17.30 22.
Dir. 20.5 22.
da Udine a Trie[ste]
On. 5.25 8.
On. 8.— 11.
Mis. 15.42 19.
Dir. 17.25 20.
(*) Questo tre[no]
da cui riparte
da Udine Staz[ione]
On. 6.17 ar.
Dir. 7.58 »
On. 10.35 »
Dir. 17.15 »
On. 18.10 »
da Pontebba
On. 4.50 ar.
Dir. 9.28 »
On. 14.30 »
Dir. 18.22 »
On. 18.30 »
da Udine a S. Gio[rgio]
M. 7.10 7.
M. 12.55 13.
M. 17.56 18.
M. 19.25 20.
da S. Giorgio a Tri[este]
D. 9.5 10
M. 16.46 19
D. 20.50 22
da S. Giorgio a Po[rtogruaro]
D. 8.4 8
O. 9.2 10
M. 14.4 15.
D. 19.19 20
M. 21.— 22
da Casarsa a Po[rtogruaro]
Ac. 9.25 10.
On. 14.45 15.
On. 18.37 19.
da Casarsa a Spil[imbergo]
Loc. 9.15 10.
Mis. 14.35 15.
Loc. 18.40 19.
da Udine a Civid[ale]
Mis. 5.54 6.
Mis. 9.5 9.
Mis. 11.15 11.
Mis. 15.54 16.
Mis. 21.45 22.

Tramv[ia]
da Udine a
R. A. S. T. *Dan*
6.40 8.0
8.45 9.5 10.
15.5 15.25 16.
18.10 18.30 19.
(1) 20.35 22.
Da Udine a Faga[gna]
10.25 11.30 12.
(1) Dal 1 giu[gno]
nei soli giorni
Stato

Mercat[o]
CAMERA di C
Corso medio dei
del giorno
Rendita 3 0/0
» 3 1/2 0
» 3 0/0

Banca d'Italia
Ferrovie Merid[ionali]
» Medit[erranee]
Società Veneta
OBB[LIGAZIONI]
Ferrovie Udine
» Merid[ionali]
» Medit[erranee]
» Italiane
Credito commerc[iale]
C[ARTELLE]
Fondiaria Banc[a]
» Cassa
» »
» Istit[uto]
» »
CAMBI
Francia (oro)
Londra (sterline)
Germania (mar[chi])
Austria (corone)
Pietroburgo (ru[bli])
Rumania (lei)
Nuova York (d[ollari])
Turchia (lire tu[rche])